



«Quando si permette uno strappo alla giustizia ed alla legalità, non si può prevedere dove lo strappo



andrà a fermarsi. Può accadere che si allarghi tanto da ridurre a brandelli tutto il senso morale

di un popolo civile». Gaetano Mosca, «Che cos'è la mafia», 1900

## Fiat, una difficile crisi nel vuoto

L'azienda prepara tagli pesanti: a rischio chiusura gli stabilimenti di Termini Imerese e Arese. I sindacati in allarme annunciano battaglia. Il governo, assente e incapace, fa finta di niente



**TORINO** I tagli saranno pesantissimi: Arese e Termini Imerese, due degli stabilimenti più importanti e «storici» della Fiat potrebbero chiudere definitivamente. A Mirafiori, invece, si profila una cassa integrazione, a zero ore, almeno sino al 2003. La grave crisi della Fiat allarma i sindacati e gli enti locali. Il governo invece resta assente, privo di iniziativa.

BURZIO A PAGINA 2

### Medio Oriente

Incursione anti-Hamas a Gaza: quindici vittime

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 15

### Finanziaria

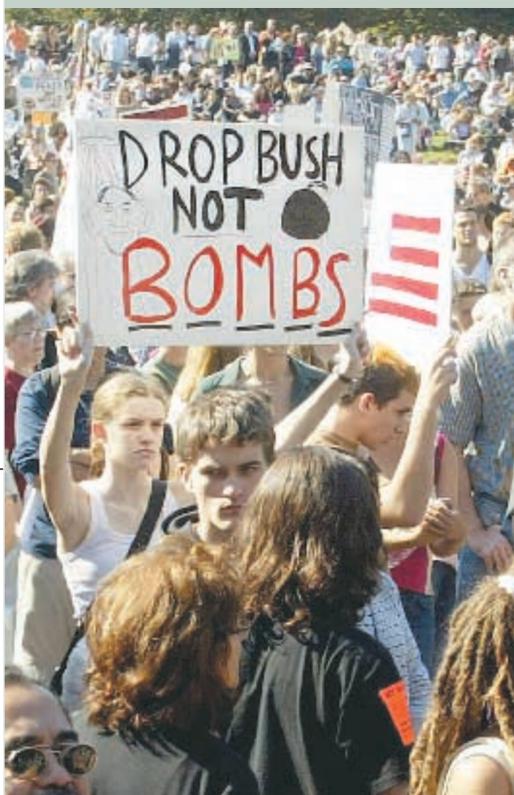
Manovra da rifare. Mancano 12 miliardi

Bianca Di Giovanni

**ROMA** È iniziata la corsa agli emendamenti alla Finanziaria. I gruppi parlamentari stanno già elaborando le loro proposte, mentre il governo è pronto a stilare il maxi-emendamento da presentare in aula. A rivelarlo, ieri è stato il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, uomo di punta di Alleanza Nazionale.

SEGUE A PAGINA 3

### America in piazza per la pace



La manifestazione pacifista di Central Park a New York, le proteste contro la guerra di Bush si sono svolte anche a Los Angeles, San Francisco e Seattle. S. Stapleton/Reuters

### Bush parla nella notte: generali iracheni, ribellatevi

Bruno Marolo

**WASHINGTON** George Bush incita i militari iracheni alla rivolta contro Saddam Hussein. In un discorso trasmesso in diretta dalle maggiori reti televisive americane, si rivolge alle

forze armate che presto potrebbero trovarsi in campo contro gli Stati Uniti, con un ammonimento simile a quello lanciato da suo padre alla vigilia della guerra del Golfo nel 1991.

SEGUE A PAGINA 12

### LA PACE E I LIBERALI DELLA DOMENICA

Gianni Vattimo

**P**overa università italiana, se i professori, magari sviati dal loro secondo mestiere (presidenti del Senato, editorialisti di prestigio) perdono il senso delle distinzioni, e dall'alto delle loro cattedre insegnano stupidità e confusione! Il Corriere della Sera di domenica 6 ottobre pubblica un editoriale solennemente didattico (e lodato come lucidissimo dalla solita Radio Radicale) in cui ci si spiega la differenza tra pacifismo e anti-americanismo. Il pacifismo, quello «vero» (ricordiamo Gramsci e i suoi «nipotini di padre Bresciani») è la rispettabile (grazie) ma ingenua e pericolosa utopia di chi non vuole mai più guerre. L'anti-americanismo, invece, che dal tono del professore appare qualcosa di molto più vergognoso, è quello di chi si schiera contro l'invio degli alpini in Afghanistan perché odia l'America e la sua cultura liberale e democratica, e guarda con ammirazione ai terroristi islamici che bombardano le torri e minacciano l'atomica su Washington.

SEGUE A PAGINA 30

### Rai

### A BALDASSARRE IL PREMIO TREMONTI

Vittorio Emiliani

**C**aro direttore, il presidente della Rai e il suo direttore generale devono essere dei maghi della finanza oltre che della radiotelevisione. All'inizio del mandato, nel marzo scorso, hanno affermato: «Abbiamo ereditato un "buco" di grandi proporzioni». Poco tempo dopo, sommessamente, Saccà ha dovuto ammettere: «I conti 2001 della Rai sono del tutto a posto». Baldassarre però ha insistito venendo smentito dal suo stesso Consiglio che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2001 con 3,9 milioni di euro di risultato netto ma dopo aver destinato una quindicina di milioni di euro ad un fondo per altri esodi agevolati. In tutto fanno una ventina di milioni di euro di utile, cioè circa 40 miliardi di vecchie lire. Niente male come «buco» e come eredità, no?

SEGUE A PAGINA 30

## Altri scienziati respinti alla frontiera Bossi-Fini, siamo lo scandalo europeo

**ROMA** La legge Bossi-Fini non stronca soltanto i rapporti scientifici tra l'Italia e gli Usa: ma anche e soprattutto con il resto del mondo. Tutte le università e i centri di ricerca italiani hanno un caso Bernal. Alla frontiera vengono respinti scienziati canadesi, giapponesi, australiani. È il caso di un professore israeliano che da anni viene

saltaurariamente in Italia per motivi di ricerca e che racconta come ha rischiato di essere bloccato in Israele, se il centro italiano presso cui è ospite non avesse trovato un arguto escamotage. Con la legge Bossi-Fini, l'Italia fa scandalo in Europa.

GRECO e SERGI PAG. 8

### Desirée

Fermati due amici dell'assassino. Folla ai funerali della ragazza

VENTURELLI A PAGINA 10

### Bertoli

È scomparso a 60 anni il cantautore «a muso duro»

L. SETTIMELLI A PAGINA 23

### Governmento

### Loro dicono: «Spoil system» Così epurano dirigenti e funzionari

Enrico Fierro

**ROMA** Dirigenti che partono, altri che arrivano: è lo spoil system varato dal governo. «Una vera e propria epurazione», denuncia la Cgil. Centinaia di dirigenti rimossi alla mezzanotte di ieri, scadenza dei sessanta giorni di tempo previsti dalla legge per la riconferma degli alti burocrati. «Nessun terremoto», assicura il ministro della Funzione pubblica, «abbiamo agito con correttezza».

A PAGINA 9

### L'autobiografia dello scrittore

### MARQUEZ, I NOSTRI GIORNI A CARTAGENA

Maurizio Chierici

**S**ei anni fa cominciava a scrivere «un libro di memorie». Cominciava «dove cominciano i ricordi». Ancora non aveva titolo, e al mattino, prima di andare «a scuola» (la sua scuola di giornalismo), sulla terrazza di Cartagena de las Indias, mentre facevamo colazione lontani dal soffio degli odiati condizionatori, aria calda che soffocava, Gabriel Marquez raccontava che per ritrovare i protagonisti della sua vita aveva violato uno degli impegni sacri: «Mai rileggere i propri libri, un po' per paura, soprattutto per la tentazione di rimpastarli».

SEGUE A PAGINA 26

### fronte del video Maria Novella Oppo Concorrenza sleale

**L**a domenica televisiva ci regala quel po' di satira politica gentilmen- te concessa dal governo. E si fa sempre più difficile il lavoro della Gialappa's Band e delle Iene, che oltretutto vanno in onda sulle reti del capo del governo stesso. Contraddizioni in seno al mercato, come quella di vedere Sgarbi in Tv, mite come un agnellino, ospite delle odiate Iene, le uniche disposte a dargli ospitalità, dopo la cacciata decretata dal ministro Urbani. Ma Sgarbi si è vendicato raccontando a La7 retroscena personali che normalmente in Italia sono noti a tutti e taciuti solo dalla stampa, per un fatto di cosiddetto buon gusto. Quando buon gusto ed etica vorrebbero che fossero i politici a non confondere le loro cose private (o addirittura intime) con la cosa pubblica. Mentre non si fa problemi a mischiare le sue faccende familiari con quelle di Stato il premier Berlusconi, che d'altra parte, se avesse questa sensibilità, non si sarebbe neanche candidato. Però le pessime battute su sua moglie suggerite dal capo del governo, non fanno bene alla satira, che così diventa di regime. Se il potere toglie il pane di bocca a seri professionisti come sono i comici, è concorrenza sleale e nei paesi democratici non è consentita, giusto come il conflitto d'interessi.

**GIORNI DI STORIA**  
**la storia che resiste.**

Dal 25 luglio all'8 settembre '43. Giorno per giorno la ricostruzione delle vicende della storia d'Italia dalla caduta del fascismo all'annuncio dell'armistizio con gli angloamericani.

**A richiesta in edicola con l'Unità a euro 3,10 in più**

**l'Unità**

**il Prestito Personale.**

**fino a 7.500,00 € in 1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

**UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** SPA  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it